



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 575 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 17/12/2010

Oggetto: PROGETTO AGENZIA PER LA FAMIGLIA. PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI BIENNIO 2011-2012. APPROVAZIONE

L'anno DUEMILADIECI addì DICIASSETTE del mese di DICEMBRE alle ore 09:15 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

TRESPIDI MASSIMO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
PARMA MAURIZIO	VICE PRESIDENTE	Presente
BARBIERI PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
BURSI SERGIO	ASSESSORE	Presente
DOSI MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente
GALLINI PIERPAOLO	ASSESSORE	Assente
PAPARO ANDREA	ASSESSORE	Presente
PASSONI PAOLO	ASSESSORE	Presente
POZZI FILIPPO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARMELO FONTANA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MASSIMO TRESPIDI in qualità di PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore MASSIMO TRESPIDI.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata, con 8 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi per alzata di mano, per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.

Oggetto: PROGETTO AGENZIA PER LA FAMIGLIA. PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI BIENNIO 2011-2012. APPROVAZIONE

LA GIUNTA

Visti

- l'Articolo 118 della Costituzione che definisce i principi della sussidiarietà verticale (comma 1), completandolo con quello della sussidiarietà orizzontale (comma 4);
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 -Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare :
 - l'Articolo 3, comma 3, ai sensi del quale la Provincia rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo;
 - l'Articolo 3, comma 5, secondo il quale le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. In pari modo le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;

Richiamate

- le "Linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato 2009/2014" del Presidente Massimo Trespidi che individua l' "Agenzia per la Famiglia" come prima tra le principali azioni;
- la Relazione Previsionale e Programmatica 2010-2012, Programma 1- Per la famiglia, l'infanzia, i giovani e l'università che prevede quale obiettivo prioritario *"Coordinare e sostenere progetti di rete sussidiari alla famiglia, anche attraverso la costituzione di una Agenzia per la famiglia, partecipati da più attori sociali (associazioni, istituzioni, cooperative, mondo economico e famiglie)"*;

Riconosciuto che è interesse della Provincia di Piacenza collaborare con le altre Istituzioni Locali, le Associazioni, mondo economico profit e no profit e famiglie stesse, promuovendo politiche di sostegno alla famiglia con particolare riferimento al tema della genitorialità, secondo il principio della sussidiarietà.

Ritenuto che gli obiettivi primari in materia di politiche familiari siano:

- individuare interventi che permettano di superare una logica puramente assistenziale;
- effettuare una politica di promozione e valorizzazione;
- riconoscere alla famiglia un ruolo dinamico e propositivo nella società, quale soggetto giuridico;

Dato atto che

- allo scopo di avvalersi della esperienza innovativa maturata nel settore dei servizi alla famiglia, è stata stipulata, in data 8 luglio 2010, apposito "Protocollo d'Intesa con la Provincia Autonoma di Trento per il supporto alla stesura di politiche familiari e il trasferimento di standard family";
- azioni di sensibilizzazione, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, sono state rivolte sia all'Associazionismo Familiare (7 settembre 2010) sia agli Enti Locali (14/10/2010);
- hanno formalizzato la propria adesione al Progetto "Agenzia per la Famiglia" le seguenti Associazioni:
 - FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI di Piacenza (iscritta al Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale con Determinazione Dirigenziale n. 156 del 02/02/2010), in rappresentanza delle 18 Associazioni appartenenti ;
 - ASSOCIAZIONE "DALLA PARTE DEI BAMBINI" (iscritta al Registro Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato con Determinazione Dirigenziale n. 552 del 18/03/2000);
 - ASSOCIAZIONE GENITORI PONTE DELL'OLIO (VIGOLZONE E BETTOLA) (iscritta al Registro Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato con Determinazione Dirigenziale n. 772 del 28/06/2010);
- in data 6 dicembre 2010 è stato riunito il Tavolo di confronto e di lavoro con le suddette

Associazioni, che ha licenziato favorevolmente la proposta di "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2011";

- in esito all'incontro con gli Enti Locali, sono state raccolte le intenzioni, di alcuni Comuni del territorio provinciale, ad essere parte attiva nelle sperimentazioni e nella realizzazione di alcuni interventi previsti nel Piano;

Ritenuto pertanto opportuno avviare azioni concrete per il biennio 2011-2012, attraverso l'adozione di un apposito Piano;

Considerato che attraverso il suddetto Piano, la Provincia di Piacenza intende:

- favorire e promuovere, nell'ambito del contesto provinciale, le famiglie con figli, valorizzando l'investimento sociale rappresentato dai figli;
- attuare le iniziative con il supporto e in collaborazione con l'associazionismo familiare, il settore profit e non profit e il sistema degli Enti Locali territoriali;

Dato atto che la presente deliberazione ha natura programmatica e non comporta direttamente, allo stato, impegno di spesa (eventuali spese connesse alla realizzazione dei singoli interventi previsti nel suddetto Piano, saranno finanziate con appositi provvedimenti d'attuazione degli interventi stessi cui si provvederà, successivamente, con determinazioni di competenza del Direttore Generale);

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, dal Direttore Generale, espresso per quanto di competenza;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Nell'avviso di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante la necessità di procedere rapidamente nell'attuazione di quanto qui disposto;

*

DELIBERA

per tutto quanto detto,

1. di approvare il "Piano di interventi in materia di politiche familiari per il biennio 2011-2012", allegato A) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'assunzione del presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio provinciale e che eventuali spese connesse alla realizzazione dei singoli interventi previsti nel suddetto Piano, saranno finanziate con appositi provvedimenti d'attuazione degli interventi stessi;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante la necessità di procedere rapidamente nell'attuazione di quanto qui disposto.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
MASSIMO TRESPIDI

II SEGRETARIO GENERALE
CARMELO FONTANA



Direzione Generale
PROGETTO “AGENZIA PER LA FAMIGLIA”

PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI
POLITICHE FAMILIARI

*Programmazione delle iniziative individuate dalla Provincia di Piacenza
per il sostegno e la promozione della famiglia
Biennio 2011-2012*

PREMESSA

**“Ci sta a cuore la libertà della persona e della famiglia.
Mettere al mondo e allevare figli, educarli, farli crescere,
sostenere chi soffre, fare sacrifici per superare i momenti di difficoltà,
sono valori che fanno parte della nostra storia e che vanno custoditi e conservati”.**
*(dalle “Linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato 2009/2014
del Presidente Massimo Trespidi”)*

Riteniamo sia giunto il momento di riportare la famiglia al centro della nostra società, non come soggetto debole da tutelare ed assistere, ma come risorsa preziosa e insostituibile, come tassello essenziale di progetto sociale di cittadinanza attiva.

Il **Progetto** che si intende realizzare è denominato **“Agenzia per la famiglia”**.

Scopo primario sarà quello di coordinare e sostenere progetti a sostegno dei nuclei familiari, promuovendo adeguate politiche, con particolare riferimento al tema della genitorialità, secondo il principio della sussidiarietà e cioè sviluppandole e condividendole con le forze sociali presenti nel territorio, vale a dire, con le Istituzioni Locali, le Associazioni, mondo economico profit e no profit e famiglie stesse, affinché la nostra provincia diventi “a misura di famiglia”.

La Provincia di Piacenza non intende aggiungere un settore di interventi e servizi, ma sceglie di dar vita a uno spazio di impegno, confronto, collaborazione, ricerca e innovazione progettuale, con il compito di promuovere la famiglia in ogni funzione amministrativa, come soggetto attivo, risorsa, partner, protagonista del proprio benessere.

Per dare concretezza al Progetto, si propone un “Piano di interventi in materia di politiche familiari”, individuando una serie di azioni che si intendono perseguire nel corso del 2011.

IL PERCORSO

- La prima tappa dell'iter intrapreso dall'Amministrazione è consistito nella stipula di un'apposita convenzione con la Provincia Autonoma di Trento, sottoscritta in data **8 luglio 2010**, alla quale, in questa prima fase di avvio del Progetto, viene affidato un compito di supporto e supervisione nella realizzazione delle azioni che si intendono sviluppare.

- Un secondo passaggio ha riguardato la realizzazione di azioni di sensibilizzazione nei confronti sia dell'Associazione Familiare (incontro del **7 settembre 2010**) sia degli Enti Locali (incontro del **14/10/2010**).

- Hanno formalizzato la propria adesione al Progetto "Agenzia per la Famiglia" le seguenti Associazioni:
 - FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI di Piacenza (iscritta al Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale con Determinazione Dirigenziale n. 156 del 02/02/2010), in rappresentanza delle 18 Associazioni appartenenti:
 - Sindacato delle Famiglie - SIDEF
 - Associazione Nazionale Famiglie Numerose
 - Movimento Famiglie Nuove
 - Associazione "Il Circolino"
 - Azione Cattolica
 - ACLI
 - Movimento Cristiano Lavoratori
 - Rinnovamento nello Spirito
 - Coldiretti
 - Ordine Francescano Secolare
 - Centro Italiano Femminile
 - Confedex
 - Serra Club
 - A.Ge Carpaneto
 - Associazione "Il brutto anatroccolo"
 - Associazione "La Ricerca"
 - Centro Sportivo Italiano
 - Associazione "San Vincenzo"

- ASSOCIAZIONE “DALLA PARTE DEI BAMBINI”(iscritta al Registro Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato con Determinazione Dirigenziale n. 552 del 18/03/2000)
 - ASSOCIAZIONE GENITORI (iscritta al Registro Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato con Determinazione Dirigenziale n. 772 del 28/06/2010) di PONTE DELL'OLIO (VIGOLZONE E BETTOLA).
-
- Il **6 dicembre 2010** è stato avviato il tavolo di lavoro e confronto con le suddette Associazioni che hanno dato adesione, cui è stata presentata la bozza di Progetto “Agenzia per la Famiglia”. La proposta progettuale è stata ampiamente condivisa e dal confronto è scaturito il documento definitivo “Piano di interventi in tema di politiche familiari Anno 2011” di seguito esposto.
 - In esito all’incontro con gli Enti Locali, il cui apporto alla realizzazione di gran parte degli interventi del Piano, è ritenuto imprescindibile, sono state raccolte le intenzioni, di alcuni Comuni del territorio, ad essere parte attiva nelle sperimentazioni.

“IL PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI BIENNIO 2011-2012”

Il Piano prevede la realizzazione di 9 interventi (macro obiettivi) in materia di politiche familiari, finalizzati a sostenere e promuovere la famiglia e la genitorialità.

	INTERVENTI	ASSESSORATI COINVOLTI
1	Attivazione, in via sperimentale, di uno “Sportello Famiglia”	PRESIDENTE
2	Sviluppo e promozione di iniziative per l'attivazione, nel nostro territorio, del servizio di Tagesmutter	PRESIDENTE ASSESSORATO WELFARE, POLITICHE SOCIALI, INFANZIA DA 0 A 3 ANNI ASSESSORATO SISTEMA SCOLASTICO E DELLA FORMAZIONE, POLITICHE DEL LAVORO ASSESSORATO POLITICHE PER LA MONTAGNA <i>CONSIGLIERA DI PARITA'</i>
3	Promozione della cultura della famiglia attraverso incontri pubblici	PRESIDENTE ASSESSORATO MARKETING E COMUNICAZIONE; CULTURA E IDENTITA' POPOLARE ASSESSORATO WELFARE, POLITICHE SOCIALI, INFANZIA DA 0 A 3 ANNI ASSESSORATO SISTEMA SCOLASTICO E DELLA FORMAZIONE; POLITICHE DEL LAVORO ASSESSORATO UNIVERSITA' E RICERCA <i>CONSIGLIERA DI PARITA'</i>
4	Mappatura famiglie, in specifico con figli, abitanti il territorio provinciale	PRESIDENTE ASSESSORATO WELFARE, POLITICHE SOCIALI, INFANZIA DA 0 A 3 ANNI ASSESSORATO SISTEMA SCOLASTICO E DELLA FORMAZIONE; POLITICHE DEL LAVORO ASSESSORATO UNIVERSITA' E RICERCA <i>CONSIGLIERA DI PARITA'</i>
5	Realizzazione di un Dossier sulle politiche familiari esistenti	PRESIDENTE ASSESSORATO WELFARE, POLITICHE SOCIALI, INFANZIA DA 0 A 3 ANNI ASSESSORATO SISTEMA SCOLASTICO E DELLA FORMAZIONE; POLITICHE DEL LAVORO ASSESSORATO UNIVERSITA' E RICERCA <i>CONSIGLIERA DI PARITA'</i>
6	Sviluppo, nella Home Page della Provincia delle pagine dedicate al Progetto “Agenzia per la Famiglia”	PRESIDENTE ASSESSORATO MARKETING E COMUNICAZIONE
7	Attivazione di progetti, anche sperimentali, di collaborazione con soggetti privati per iniziative a sostegno delle famiglie con figli	PRESIDENTE ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO ASSESSORATO AGRICOLTURA
8	Sperimentazioni, con alcuni Comuni, di regolamenti per	PRESIDENTE ASSESSORATO WELFARE, POLITICHE SOCIALI, INFANZIA DA 0 A 3 ANNI

INTERVENTI	ASSESSORATI COINVOLTI
l'accesso ai servizi e di politiche tariffarie orientate alla famiglia	ASSESSORATO SISTEMA SCOLASTICO E DELLA FORMAZIONE, POLITICHE DEL LAVORO ASSESSORATO RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE; POLITICHE ABITATIVE E DEI TRASPORTI
9 Attività propedeutiche alla qualificazione del territorio provinciale come Distretto della Famiglia	PRESIDENTE ASSESSORATO WELFARE, POLITICHE SOCIALI, INFANZIA DA 0 A 3 ANNI ASSESSORATO SISTEMA SCOLASTICO E DELLA FORMAZIONE, POLITICHE DEL LAVORO ASSESSORATO RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE; POLITICHE ABITATIVE E DEI TRASPORTI ASSESSORATO UNIVERSITA' E RICERCA ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E VIABILITA' ASSESSORATO TURISMO ASSESSORATO AGRICOLTURA ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO; URBANISTICA; POLITICHE PER LA MONTAGNA CONSIGLIERA DI PARITA'

Tutte le attività relative allo sviluppo del Progetto “Agenzia per la Famiglia” sono in capo alla **Direzione Generale**, che provvederà a coordinare le azioni trasversali, prevedendo il coinvolgimento delle singole Strutture.

GLI INTERVENTI

Attivazione, in via sperimentale, di uno “Sportello Famiglia”: l’istituzione, a livello sperimentale, di uno Sportello, a valenza provinciale, può consentire di osservare più puntualmente i bisogni espressi dalle famiglie del territorio e di monitorare le ricadute degli interventi attuati, per progettare in modo sempre più corretto ed efficace le azioni in materia di politiche familiari. Lo Sportello provinciale sarà gestito con il supporto del Volontariato e dell’Associazionismo familiare e l’attivazione si concretizzerà attraverso la messa a disposizione di uno spazio dedicato e attrezzato presso la sede della Provincia.

In sintesi per lo Sportello si individuano i seguenti ambiti d’azione:

- lavorare in stretto contatto con l’Amministrazione provinciale per l’attivazione e la realizzazione dei percorsi condivisi contenuti in questo Piano di Interventi
- dare vita a uno spazio di analisi, confronto, ricerca e innovazione progettuale, con l’obiettivo di promuovere la famiglia come soggetto attivo, partner, protagonista del proprio benessere
- ricercare fondi per la realizzazione concreta di alcune azioni
- gestire i processi di coinvolgimento (messa in rete), sostegno e promozione dell’Associazionismo e del Volontariato in ambito familiare.

Sviluppo e promozione di iniziative per l’attivazione, nel nostro territorio, del servizio di *Tagesmutter (letteralmente mamma di giorno)*: conciliare i tempi del lavoro con la vita familiare è sempre più spesso difficile, a partire dai genitori di bambini che frequentano in particolare la scuola per l’infanzia e la scuola materna e soprattutto laddove si possono presentare delle carenze nelle strutture istituzionalmente previste per la custodia e la formazione dei bambini fino alla pre-adolescenza. È per questo che la Provincia di Piacenza intende verificare la possibilità di promuovere l’attivazione del servizio di *Tagesmutter* nel territorio provinciale, con personale adeguatamente formato, che fornisca educazione e cura a uno o più bambini presso il proprio domicilio o altro ambiente idoneo a offrire cure familiari. Le *Tagesmutter*, mamme di giorno, sono un servizio complementare al nido e alla materna e fino ai 14 anni di età dei minori (o sostitutivo laddove e quando eventualmente non esistano i suddetti servizi), che fornisce risposte flessibili e differenziate alle esigenze dei genitori, che possono affidare a mamme, appositamente formate, i loro figli. Allo stesso tempo il servizio di *Tagesmutter* offre un’opportunità di lavoro adeguata a persone specificamente formate e qualificate. In questa direzione la Provincia di Piacenza si impegna a definire i criteri per l’istituzione di un Albo Provinciale delle Organizzazioni che gestiranno il servizio di *tagesmutter* e a supportare le stesse Organizzazioni nella fase di start up.

Promozione della cultura della famiglia attraverso incontri pubblici: Le politiche di promozione della famiglia sono politiche culturali che valorizzano la famiglia nella sua normalità, volte a creare una società misura di famiglia. Verranno pertanto realizzati, in sinergia con tutti gli attori pubblici e privati, dell’Associazionismo e del settore no profit, interessati al “sistema famiglia” di alcuni incontri sulle tematiche legate al benessere della famiglia.

Mappatura famiglie, in specifico con figli, abitanti il territorio provinciale: al fine di conoscere la composizione delle famiglie e le loro esigenze, si intende realizzare una ricognizione del numero e della composizione delle famiglie con figli residenti nel territorio provinciale. Tale intervento, di analisi e studio, è da considerarsi prodromico ad ogni azione da intraprendere ed è finalizzato a ottenere conoscenze aggiornate delle principali dinamiche demografiche e sociologiche delle famiglie con figli nel territorio provinciale. La mappatura, da condursi con il supporto delle Amministrazioni Comunali, attraverso lo sviluppo delle funzioni di analisi e studio della condizione e delle problematiche familiari, rende possibile una più efficace

politica degli interventi a favore della famiglia. Partendo dal presupposto che una famiglia che sta bene aiuta a star bene la società in cui vive, occorre, conseguentemente, conoscere le variabili che incidono sulla vita e sulle scelte quotidiane delle famiglie.

Realizzazione di un Dossier sulle politiche familiari esistenti: verrà realizzata una raccolta sistematica, in uno specifico documento, di tutte le tipologie di interventi in materia di politiche familiari già attuati nel territorio della provincia di Piacenza a sostegno della famiglia specificandone la natura, i beneficiari, l'eventuale struttura amministrativa referente, i criteri di accesso, con l'obiettivo di facilitare la conoscenza e la fruizione dei servizi e delle agevolazioni previsti. Una sezione potrà anche essere dedicata alle politiche familiari attuate a livello nazionale e comunitario.

Sviluppo, nella Home Page della Provincia, delle pagine dedicate al Progetto "Agenzia per la Famiglia": sul sito è già presente uno spazio dedicato al tema. Occorre aggiornarlo costantemente, con tutte le nuove informazioni raccolte, in modo che sia fruibile da tutti e risponda alle esigenze delle famiglie, dei singoli e degli operatori che vi accedono.

Attivazione di progetti, anche sperimentali, di collaborazione con soggetti privati per iniziative a sostegno delle famiglie con figli: l'obiettivo è di valorizzare e attivare le risorse private esistenti nel territorio provinciale costruendo progetti, anche sperimentali, cosiddetti "*family friendly*" e contribuendo così allo sviluppo di un territorio sempre più *amico della famiglia*.

Sperimentazione, con alcuni Comuni, di regolamenti di accesso ai servizi e di politiche tariffarie orientate alla famiglia: sarà effettuata una prima sperimentazione con alcuni Comuni del territorio provinciale disponibili, volta, ad esempio, alla revisione dei regolamenti per l'accesso ai servizi e delle politiche tariffarie nei diversi ambiti che interessano le politiche familiari e per quanto di competenza comunale, quali ad esempio i servizi educativi, il trasporto pubblico, le tariffe i servizi culturali e la promozione della salute, con l'obiettivo di migliorare i servizi offerti, anche in relazione alla capacità economica dei nuclei familiari.

Attività propedeutiche alla qualificazione del territorio provinciale come Distretto della Famiglia : la Provincia intende porsi come territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse. Una politica di promozione della famiglia deve necessariamente rivolgersi non solo ai soggetti che stabilmente risiedono nel territorio provinciale, ma anche a chi è "residente temporaneo" in una località. Pertanto, tutti gli operatori economici che agiscono nei diversi settori (esercizi ricettivi, ristoranti, esercizi commerciali, impianti sportivi, servizi per il tempo libero), sono chiamati ad individuare comuni strategie per il miglioramento del servizio offerto, nell'ottica delle esigenze che la famiglia esprime. Nell'ambito del Protocollo d'intesa siglato con la Provincia Autonoma di Trento avverrà il trasferimento di "standard family", quali il marchio, denominato "Fit Family" e saranno mutuati specifici disciplinari per ogni ambito di attività, nei quali verranno indicati gli standard di servizio e/o le politiche di prezzo che dovranno essere rispettate per ottenere il marchio.

Nel contesto del presente Piano, un ruolo fondamentale è svolto anche dalle Amministrazioni Comunali, in particolare nella messa in rete di buone pratiche adottate dai Comuni a favore del tessuto familiare. Il marchio "Fit Family" potrà essere assegnato anche alle Amministrazioni Comunali particolarmente attente al target famiglia. In modo particolare possono essere previsti specifici interventi in materia di politiche tariffarie, percorsi protetti casa - scuola, iniziative a favore di una miglior conciliazione tra gli orari dei servizi pubblici e i tempi delle famiglie, iniziative di aggregazione per bambini e genitori, adeguamento dell'arredo urbano con spazi sicuri e specifici per bambini e così via.



Provincia di Piacenza

Settore Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali. Affari generali

Relazione di Pubblicazione, trasmissione Capi Gruppo Consiliari

Delibera di Giunta N. 575 del 17/12/2010

Settore Direttore Generale

Proposta n. 1439/2010

**Oggetto: PROGETTO AGENZIA PER LA FAMIGLIA. PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI
POLITICHE FAMILIARI BIENNIO 2011-2012. APPROVAZIONE**

La deliberazione sopra indicata:

viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione) ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 ed è stata trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi art. 125 D. Lgs. 18.8.2000 N.267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 23/12/2010

Sottoscritta
per la Dirigente del Settore DOTT.SSA
PEVERI ORIELLA
(MALCHIODI MARIA ELENA)
con firma digitale